

# BILLY BUDD

M A R I N A I O



Compagnia Teatrale Scatenati

5° medaglia del Presidente della Repubblica

## TEATRO DELLA CORTE

dal 18 al 23 aprile 2017 ore 11:00 e 20:30 - giovedì 20 ore 19:30 - domenica 23 ore 16:00

Interpreti gli attori detenuti della C.C.Genova Marassi

Abuzreba Omar  
Alberganti Norman  
Arioua Zied  
D'Aragona Luca Alessandro  
Dahman Mustapha  
El Bouazaoui Abdellilah  
El Mounni Jawad  
Errgui Rachid  
Fall Pape  
Ftoj Fatmir  
Girotti Giorgio  
Langella Luca  
Marigliano Gennaro  
Muharremi Arjan  
Porrovecchio Salvatore  
Rizzaro Luigi  
Rossi Luca  
Sadik Adil  
Scarani Giorgio  
Tebissi Amor  
Zdagadag Mohamed  
Ziadi Aymen

Con la partecipazione di Igor Chierici  
Mattia Baldacci

Testo Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci  
dal romanzo di H.Melville

Musica Bruno Coli  
Scene e costumi Elisa Gandelli  
Coreografie Nicoletta Bernardini  
Luci Clivio Cangemi  
Fonica Impatto Eventi  
Regia Sandro Baldacci

Assistente alla regia Eleonora Risso  
Assistente alle coreografie Francesca Pedrazzi  
Sarta Carla Bruzzo  
Assistenti alla fonica Elton Muhaj - Edmir Mukaj  
Macchinisti Mauro Ganapini - Roberto Morelli  
Direttore di scena Lino Mazzarella  
Direzione tecnica Fuorisцена

In collaborazione con I.I.S. Vittorio Emanuele II - Ruffini  
Teatro Stabile di Genova

Coordinamento Mirella Cannata  
Responsabile di produzione Carlo Imperato  
Foto di scena Roberto Materassi  
Grafiche Marco Camba

Scenografie costruite nel laboratorio di falegnameria della C.C.Genova Marassi  
Si ringrazia la direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi e tutto il personale

Biglietteria tel. 010 53 42 200



# BILLY BUDD

marinaio

di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci  
*dal romanzo di Herman Melville*

Compagnia Teatrale	SCATENATI
Musica	Bruno Coli
Scene e costumi	Elisa Gandelli
Luci	Clivio Cangemi
Interpreti	gli attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi
Regia	Sandro Baldacci

*Le scenografie sono state realizzate da "Fuoriscena" presso la falegnameria della Casa Circondariale di Marassi*

I riverberi di quelle voci rabbiose e disperate, caratterizzate dalle mille sfumature di cui è capace la pazzia, non si sono ancora spenti nei corridoi del Padiglione 40 che già gli "Scatenati" sono pronti a riproporsi sotto la nuova veste di marinai, quasi a voler rendere reale quel loro viaggio immaginario che avevano improvvisato nella camerata dell'Ospedale Psichiatrico.

Ma anche in questo caso c'è qualcosa che non va: la maggior parte di loro sono stati imbarcati con la forza, siamo nel pieno di una guerra: la Rivoluzione francese ha appena nove anni, Wolfgang Amadeus Mozart è morto da appena sette... e uno dei marinai si chiama Billy Budd.

Gabbiere di parrocchetto, bello, "solare", si direbbe oggi, candido, gentile, ingenuo, entusiasta... la persona ideale per generare invidia in un più anziano superiore (non del tutto alieno da inconfessabili secondi fini) che, come la Regina cattiva di Biancaneve, decide di eliminarlo facendo circolare voci false e tendenziose sul suo conto, tacciandolo di fomentare un ammutinamento.

Gli ammutinamenti erano all'ordine del giorno in quel periodo ed erano prevenuti, combattuti e sedati nel sangue. Il malvagio si spinge fino al punto di esporre le proprie malignità al capitano, il quale non crede alle proprie orecchie: convoca Billy che, nell'udire tali e tante infamie ed invitato dal capitano a discolparsi, perde l'uso della parola e atterra il calunniatore con un solo poderoso colpo in mezzo alla fronte, uccidendolo.

Il capitano è un ottimo uomo prigioniero di pessime leggi, e la storia non avrà quello che si chiama un lieto fine, ma finirà comunque con una inaspettata catarsi: "Ucciso da un angelo di Dio! Tuttavia l'angelo va impiccato..." mormora fra sé il capitano, subito dopo il fattaccio.

Billy Budd, dunque. Ultima fatica di Herman Melville, scritto nel 1891 ma rimasto ignoto ed inedito fino al 1924, parabola, discorso in forma di racconto.

Perché questa scelta? Forse perché nella storia della Compagnia la nave è una costante metafora del luogo circoscritto e al tempo stesso un simbolo di libertà; forse perché, questa storia tutta al maschile, dove si formano gruppi e dove si mescolano caratteri diversi può anche essere ricca di spunti comici, ma soprattutto perché tutta la storia (quasi in risposta a Benjamin Britten) può trasmettere ed evocare sensazioni e situazioni attraverso il ritmo, la melodia, i cori.

La musica è sicuramente il linguaggio più adatto per raccontare la paura, la tristezza, la rabbia, il bene e il male, il dolore e la gioia; e solo lei può spingersi fino al soprannaturale.

## ORARI

### TEATRO DELLA CORTE

martedì 18 aprile 2016 - ore 20.30

mercoledì 19 aprile 2016 – ore 11.00 e ore 20.30

giovedì 20 aprile 2016 – ore 11.00 e ore 19.30

venerdì 21 aprile 2016 – ore 11.00 e ore 20.30

sabato 22 aprile 2016 - ore 20.30

domenica 23 aprile 2016 - ore 16.00

### TEATRO DELL'ARCA (carcere Marassi)

da mercoledì 26 a venerdì 28 aprile 2016 - ore 9.00 e ore 11.00

sabato 29 aprile 2016 - ore 20.30

### PER INFO E CONTATTI:

Carlo Imperato

[carloimparato@libero.it](mailto:carloimparato@libero.it)

tel: 348.4141152